

Approfondimento **Donne**

Anna Lambiase: "Gli imprenditori ci sono, ma hanno bisogno di risorse. Così portiamo le Pmi innovative e green in Borsa"

18 OTTOBRE 2020

Donne Impresa di questa settimana è Anna Lambiase, che ha fondato Ir Top: una società di consulenza specializzata nell'accompagnare le giovani società sul mercato dei capitali

DI PATRIZIA CAPUA

★ 3 / 5

COMMENTA

CONDIVIDI

Li prende per mano, li accompagna, li rassicura, è capace di placare le loro ansie di imprenditori. Consulente finanziario e anche un po' psicologa, Anna Lambiase porta le piccole e medie aziende italiane in Borsa. Specialista del mercato azionario alternativo, le affianca nel processo di quotazione e nella consulenza sui mercati dei capitali, fornisce cultura e competenza specifica. Con la sua boutique finanziaria Ir Top Consulting fondata a Milano nel 2001, e ora nella nuova sede in via Bigli, nel Quadrilatero milanese della moda, l'imprenditrice gestisce un brand di riferimento nella ricerca di investitori, nei processi di valutazione per l'approdo in Piazza Affari e in comunicazione finanziaria.

Le aziende del suo portafoglio sono prevalentemente hi-tech e hanno un business model molto orientato alla green economy. Caratteristiche che le rendono più attrattive specie in tempi di Covid. Dalla nascita di Ir Top Consulting, Lambiase ha già spianato la strada della quotazione a trenta compagnie, ne segue altre cento già quotate e ha contatti con più di 1600 investitori istituzionali, family office, banche, Sim, società di gestione del

risparmio, holding finanziarie. Dal 2007 è partner di Borsa Italiana ed è leader nell'Equity capital markets.

Dal 2011 è advisor per Aim Italia (Alternative investment market) il segmento di Piazza Affari dedicato alle pmi innovative, start up e scale up ad alta tecnologia, e di Mta-Star. Dal 2014 ha anche dato il via a un Osservatorio Aim sulle tendenze del mercato.

Nasce a Busto Arsizio nel 1967, da una famiglia mista: Elide, la mamma lombarda, Francesco il papà campano di Cava de' Tirreni, prima nella Guardia di Finanza, poi piccolo imprenditore tessile nel settore maglieria. Liceo classico per accontentare i genitori, ma con una forte propensione per i numeri, Anna Lambiase si è poi trasferita a Pavia, con il desiderio di uscire di casa, e si è iscritta a Economia e commercio, una facoltà prestigiosa, scegliendo studi centrati su finanza, economia e sistemi quantitativi. "Ho fatto un corso di un anno dopo la laurea, molto impegnativo, e ho approfondito tutte le tematiche dei bilanci delle società per azioni con l'obiettivo di avere una buona preparazione per la professione di commercialista. Ho esercitato però per pochissimo tempo. Mi sono resa conto dopo i primi mesi che la mia materia era per formazione la finanza straordinaria, non la contabilità. In una Sim milanese, la Union capital, ho svolto l'attività di analista finanziario, con la valutazione di società già quotate. A 28 anni ero già dirigente con un contratto bancario".

Nel 1999, durante quella esperienza, si spalanca l'occasione di lavoro che la porterà a diventare imprenditrice di se stessa. "La Poligrafica Sanfaustino che allora si quotava sul Nuovo mercato della Borsa italiana per me è stato il debutto". L'azienda di Castrezzato, in provincia di Brescia, nata come una tipografia tradizionale, si è evoluta nel mondo della grafica e oggi è un gruppo quotato sul segmento Star di Borsa italiana, dedicato alle medie imprese. "Ho curato io il progetto. Aiutare a raccogliere denaro attraverso un canale alternativo. Parliamo di vent'anni fa quando la quotazione era vista come un processo a cui potevano accedere soltanto aziende con grandi capitali. Esisteva il mercato regolamentato e le istituzioni finanziarie attraverso cui le società si

dotavano delle risorse economiche necessarie. Quando l'operazione si è realizzata, la società Sanfaustino mi ha proposto di diventare cfo, direttore finanziario. Ho accettato la sfida, significava passare dal mondo della finanza a quello dell'industria. È stata una scelta molto ragionata e un percorso importantissimo. Ho avuto l'onore di lavorare per un anno e mezzo a fianco di una famiglia di imprenditori, i Frigoli, che mi hanno insegnato a gestire il rapporto con i collaboratori, con il mondo della finanza, con istituzioni come la Consob".

Lambiase trascorre poi un anno intermedio, sempre come cfo, nel gruppo Maggioli di Sant'Arcangelo di Romagna che opera nell'editoria, nella formazione, nella consulenza e nel supporto operativo a enti locali, pubbliche amministrazioni e aziende private.

Il passaggio più importante per la carriera è stata la nascita di Ir Top Consulting. "Ho maturato la scelta di ritornare al mondo della finanza che era il mio pane, la mia gioia. Ho deciso di creare un'impresa tutta mia per accompagnare le pmi in Borsa". È l'addio a un posto certo e sicuro per un modello di rischio. "Lo devo certamente alla mia tenacia e alla perseveranza, doti che mi hanno aiutato a tenere fede all'obiettivo in maniera solida soprattutto nei primi anni, i più difficili. Con tutti gli elementi di imprevedibilità che un processo imprenditoriale comporta in un mondo prettamente maschile".

Anna Lambiase crea una struttura basata molto sulla ricerca, l'analisi e lo studio. Ispirata e decisa a ripercorrere il progetto più entusiasmante vissuto nel suo tragitto professionale. "Io volevo replicare quel primo esempio di quotazione che ha avuto grandissimo successo, sarebbe stato il valore aggiunto. La preparazione è stata fondamentale, affiancata alla grande serenità che riesco a dare all'imprenditore. Oltre che essere consulente finanziario, curo l'aspetto psicologico nell'iter molto delicato che è l'apertura del capitale a soggetti terzi. La lettura dei numeri, l'analisi, è un percorso lungo, e questo aiuta l'imprenditore che per natura è più visionario, ha bisogno di grande sostegno, di essere rassicurato sulle dinamiche del mercato

azionario, e su tantissimi elementi che gli sono completamente ignoti. Essere donna vuol dire anche grande attenzione al dettaglio. La fiducia è la base del nostro lavoro. Poligrafica Sanfaustino, della quale continuo ad essere consulente, aveva un progetto tecnologico importante e ha trovato i capitali sul mercato. Oggi fattura 53 milioni di euro. Il mio modello è l'affiancamento prima della quotazione e poi lo sviluppo dei servizi specialistici, attività molto regolamentate come il bilancio semestrale, il piano industriale e tanto altro. Tutto questo è ricostruito nella mia società assieme a un team di 15 professionisti specializzati".

Corsi di formazione e di aggiornamento fanno parte della loro routine. E Ir Top Consulting si occupa anche di education insieme a Borsa Italiana. "Abbiamo una domanda altissima di aziende che ci chiedono di valutare i requisiti, in particolare perché dieci anni fa è nato Aim, mercato borsistico alternativo del capitale, io con la mia società detengo la quota del 35%, a immagine di quello di Londra, costruito su misura per la crescita delle pmi".

Aim ha avuto uno sviluppo maggiore del mercato regolamentato. In dieci anni si sono quotate oltre 180 società raccogliendo 4,5 miliardi di euro. Aziende che hanno dimensione piccola e media, fatturati sotto i 50 milioni di euro e che a grande maggioranza sono società lombarde. Favorite sono le pmi innovative che hanno bisogno di capitali per fare ricerca e sviluppo e crescere. "Possiamo dire che oggi una significativa quota delle società che approdano al mercato Aim è altamente tecnologica, veramente avanzate nel loro dna. E io ne ho diverse nel mio pacchetto, aziende italiane di grande eccellenza, all'avanguardia. Sono pochissime purtroppo quelle guidate da donne, solo tre, ma questo riflette la situazione dell'impresa italiana".

Sposata da undici anni con Fabio Pasquali, imprenditore romano, ama viaggiare, possibilmente all'estero: il Giappone e Israele sono state le mete più belle. Non dimentica i doveri familiari. "Stiamo molto vicini ai nostri genitori". Esercizio fisico e allenamenti li realizza nuotando in piscina e seguendo corsi di pilates. Non legge romanzi, preferisce testi professionali. Nei week end la coppia va spesso a Lugano, la location che l'imprenditrice utilizza per

organizzare annualmente meeting di lavoro riservati agli specialisti del settore. Per le vacanze lei ama la montagna, suo marito meno. In città si alza alle sette e prima di andare al lavoro, dove passa la giornata, cucina.

L'avventura di Anna Lambiase, il cui fatturato oggi sfiora i due milioni di euro, guarda avanti. "Sono entrata in ambiti diversi, nuovi equity funding, sviluppo più ampio di finanza intermediata, tematiche di raccolta di capitali sostenibile come le piattaforme di crowdfunding. I giovani sono molto più moderni e più aperti a questo tipo di reperimento di risorse, che in molti casi rappresenta l'unica via. E sulla piazza ci sono investitori, anche operatori di matrice finanziaria internazionale, molto interessati ad acquisire eccellenza e tecnologia italiana all'avanguardia. Vogliono farle crescere e dare un respiro più ampio. Gli investitori italiani ci sono ma hanno risorse più limitate".

la Repubblica 
newsletter

Il meglio di Repubblica
direttamente nella tua casella di posta

ISCRIVITI

Donne